

Merita poi particolare attenzione, per il suo elevato valore sociale, l'attività di terapia dei tumori oculari con i fasci di protoni accelerati dal CS, che si svolge nell'ambito di una convenzione stipulata dall'INFN con l'Azienda Policlinico dell'Università di Catania. Ad oggi oltre 140 pazienti hanno usufruito di tale terapia, con risultati ampiamente positivi e sovrapponibili a quelli di altri centri del Nord Europa. Va sottolineato che i LNS rappresentano ancora oggi l'unico centro di protonterapia attivo nell'area mediterranea.

Nell'ambito della prima fase del progetto di osservatorio sottomarino NEMO, i LNS hanno realizzato una prima infrastruttura sottomarina al largo del porto di Catania, a 2000 m di profondità, principalmente finalizzata ai test dei prototipi del telescopio, ma che ha permesso anche l'installazione di un osservatorio sismico e ambientale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. A fine 2006 è stata depositata a mare una torre di quattro piani di rivelatori, prototipo in scala ridotta del modulo finale, per verificarne le caratteristiche meccaniche ed elettriche. La fase 2 del progetto consiste nella realizzazione di una infrastruttura sottomarina a 3500 m di profondità al largo di Capo Passero e nella successiva immersione di una torre di 16 piani per il monitoraggio a lungo termine del sito. E' stato recentemente depositato il cavo elettro-ottico di 100 km che collegherà tale infrastruttura ad un laboratorio di terra alloggiato all'interno del porto di Portopalo di Capo Passero, in un edificio già acquisito dall'INFN.

Le attività di ricerca tipiche dell'INFN hanno scale temporali lunghe e pertanto e' naturale che buona parte delle attività riportate per il 2006 si ritrovino anche nel 2007: in particolare l'eccezionale sforzo costruttivo e di installazione dei giganteschi apparati all'LHC e' proseguito nel 2007 arrivando ad un buon punto di finalizzazione. Sinora tutte le indicazioni circa le performance attese da questi rivelatori, veri fiori all'occhiello della scienza e tecnologia italiana e mondiale, sono positive e promettono una futura messe di scoperte scientifiche importanti.

Nel 2007 ha anche iniziato la raccolta dati l'esperimento Borexino, collocato nei laboratori sotterranei INFN del Gran Sasso. I primi risultati indicano una qualità sperimentale eccezionale, provata da un rumore di fondo talmente basso da permettere misure di estrema precisione di eventi rarissimi. E' stato così possibile, da parte di Borexino, l'osservazione di neutrini provenienti dalla fornace nucleare solare ad una soglia in energia più bassa di quella mai raggiunta da altri esperimenti al mondo.

Sempre nei laboratori del Gran Sasso l'esperimento Opera ha osservato i primi eventi da interazione di neutrini del fascio proveniente dal CERN di Ginevra,

ricostruendo con grande precisione nelle emulsioni nucleari le tracce ivi lasciate dalle particelle cariche; l'esperimento e' cosi' pronto per la campagna di presa dati che, sviluppata su un quinquennio, potrebbe provare in modo definitivo che i neutrini possiedono una massa non nulla.

Nello spazio l'apparato su satellite Agile e' entrato in funzione con successo coronando un periodo di meticolosa messa a punto di un apparato estremamente complesso, caratterizzato da una fruttuosa collaborazione fra INFN, ASI e INAF.

Nel 2007 e' stato firmato un accordo tra MIUR, Regione Lazio, Universita' di Tor Vergata, il CNR, l'ENEA e l'INFN per la realizzazione nel campus dell'Universita' di Tor Vergata di un innovativo laser ad elettroni liberi (SPARX) che produrra' intensi fasci di raggi x monocromatici.

Infine, fra le varie ricadute delle tecniche proprie della ricerca INFN, da segnalare la datazione da parte di ricercatori dell'Ente, avvenuta nel 2007, utilizzando la tecnica non distruttiva chiamata AMS delle tuniche attribuite a San Francesco e custodite a Cortona e nella chiesa di Santa Croce a Firenze.

5. I risultati complessivi della gestione.

5.1. Programmazione e previsioni.

Il bilancio di previsione degli esercizi viene formulato in termini finanziari di competenza e di cassa.

Per l'esercizio 2006 il bilancio di previsione è stato deliberato dal Consiglio Direttivo il 25 novembre 2005 (del. n.9371-doc. gen.1561/05).

Al bilancio è allegato il quadro riepilogativo delle previsioni di competenza e di cassa nonché il preventivo economico ed il quadro relativo ai dati finali presunti dell'esercizio 2006.

Costituisce provvedimento separato l'approvazione del programma triennale dei lavori da eseguire, rientranti nell'art. 14 della legge 11/2/1994 n. 109, come modificato dalla legge 01/08/2002 n. 166 (doc. gen.1562/05 Addendum al Bilancio di Previsione esercizio 2006), anch'esso approvato con deliberazione n.9371/05.

Il bilancio di previsione 2006, è stato formulato sulla base delle attività esposte nel piano triennale 2005/2007, e si è dovuto adeguare al finanziamento erariale di 269,2 Ml. euro, pari al 98% dell'assegnazione iniziale del 2005⁶, a cui si aggiungono le previsioni per accertamenti di 1,5 Ml. euro per recupero crediti e varie, 2,5 Ml. euro quale contributo straordinario per rimborso del MEF a copertura degli oneri sostenuti per le assunzioni di personale autorizzate dal 2003 al 2005, rispettivamente con DPR 31 luglio 2003, DPR 25 agosto 2004 e DPR del 6 settembre 2005.

Al preventivo è stato aggiunto il saldo della gestione 2005, per un avanzo stimato pari ad euro 38,5 Ml euro, al lordo delle somme da riversare in conto entrate sul bilancio dello Stato.

L'Ente ha predisposto il bilancio di previsione, nel rispetto delle normative vigenti in materia, trasmesso con lettera del 19 dicembre 2005 prot. n.23069 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i quali non hanno formulato osservazioni sul documento contabile.

Il bilancio di previsione 2007 è stato deliberato dal Consiglio direttivo con delibera n. 9940 del 20 dicembre 2006. Tale approvazione ha, rispetto ai tempi stabiliti dal Regolamento generale dell'Istituto (che aveva provveduto a posticipare al 30 novembre la data entro la quale occorre deliberare il bilancio di previsione, proprio

⁶ Lettera MIUR del 7/10/2004 prot.n.875

per avvicinare il momento della deliberazione del preventivo annuale a quello in cui meglio si delineano le scelte generali di finanza pubblica), un ritardo di 20 gg., giustificato dal fatto che il MIUR ha comunicato solo il 29 novembre 2006 il piano di riparto del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca⁷.

Anche la previsione 2007 subisce l'adeguamento del 95% riferito all'assegnazione 2006.

Al finanziamento del MIUR, pari a 258,4 Ml. euro, si aggiunge la previsione di 2,5 Ml. euro attribuito dal MEF a copertura delle spese per assunzioni autorizzate negli anni 2003, 2004 e 2005 ed entrate diverse, previste per recupero crediti, pari ad euro 1,6 milioni.

Ancora una volta l'Istituto ha dovuto effettuare il ridimensionamento delle attività scientifiche programmate, approvando il piano triennale 2006/2008 con deliberazione n. 9372 del 25/11/2005, trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca con lettera del 9/2/2006.

Anche per il 2007 costituisce provvedimento separato l'approvazione del programma triennale dei lavori da eseguire, rientranti nell'art. 14 della legge 11/2/1994 n. 109

Nell'esercizio 2006, in sede di variazione di bilancio (C.d.A. del. 9802 del 29/9/2006), si è tenuto conto della riduzione degli stanziamenti per consumi intermedi disposti dal D.L. n. 223/2006, convertito nella legge 4/8/2006 n. 248 (art. 22, comma 1).

L'importo, pari ad euro 2,9 Ml., è stato versato entro i termini prescritti.

Sono stati ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 settembre 2005, i compensi corrisposti per incarichi di consulenza e quelli corrisposti ai Componenti degli Organi di indirizzo, direzione e controllo (art.1, commi 56 e 58, legge finanziaria 2006).

Per l'esercizio 2007 la riduzione, sempre per la medesima voce, è valutata in euro 2,6 Ml euro ed è stata iscritta tra le uscite, in attesa di disposizioni ministeriali.

La legge finanziaria 2007 (art. 1 comma 506) ha reso inapplicabile per gli enti pubblici di ricerca tale riduzione. Con deliberazione del Consiglio Direttivo n 10099 del 24 aprile 2007, è stato disposto l'utilizzo di tale somma per sopperire alle varie esigenze di funzionamento delle strutture.

⁷ Si rinvia al paragrafo 5.4.4, concernente la gestione di cassa, per gli ulteriori chiarimenti.

5.2. Conto consuntivo

In entrambi gli esercizi 2006, 2007 i conti consuntivi rispettano i tempi di approvazione, rispettivamente con delibere del Consiglio Direttivo n. 10098 del 7 aprile 2007 e n. 10613 del 24 aprile 2008.

Nel corso del 2007, come per gli esercizi precedenti, la gestione dell'Istituto si è sviluppata per specifici obiettivi programmatici di attività, cui hanno corrisposto altrettante specifiche destinazioni di mezzi finanziari, secondo il documento "analisi programmatica e funzionale della spesa", allegato ai rispettivi bilanci di previsione, ed approvato singolarmente con deliberazione del Consiglio di amministrazione.

In attesa dell'applicazione della disciplina dettata dal DPR 27 febbraio 2003 n. 97, che è in corso con l'approntamento del nuovo testo di Regolamento per finanza e la contabilità, i conti consuntivi sono stati redatti secondo le modalità contenute nell'art.6 del Regolamento Generale, come già specificato nelle precedenti relazioni, sono composti del Rendiconto finanziario, della Situazione Patrimoniale, del Conto economico, e sono stati quindi trasmessi al Ministero vigilante ed al MEF unitamente alla relativa documentazione.

I lavori di approntamento del nuovo testo di Regolamento contabile hanno subito ritardo a causa della realizzazione del sistema informatico, che deve collegare i centri di costo delle Sezioni periferiche con l'Amministrazione centrale, attesa la struttura unitaria del bilancio dell'INFN, che si è illustrata al precedente paragrafo 1.2.

Le risultanze più significative della rendicontazione sono evidenziate nella seguente tabella.

(migliaia euro)

	2005	2006	2007
Avanzo/disavanzo finanziario	- 6.134	-29.606	2.687
Avanzo/disavanzo economico	-19.217	-38.585	-26.100
Netto patrimoniale	578.038	539.452	513.351
Avanzo di amministrazione	73.579	47.972	57.872
Cassa	31.691	40.037	49.676

La successione dei dati sopra esposti mostra negli esercizi un notevole disavanzo finanziario nel 2006 che recupera la situazione positiva nel 2007.

Tale effetto è dovuto ad una crescita delle spese correnti, soprattutto di quelle relative al personale, superiore a quelle delle entrate complessive.

L'andamento dell'avanzo di amministrazione è determinato, in larga misura, da specifici finanziamenti, attribuiti con vincolo di destinazione.

Il disavanzo economico ha seguito nel triennio un andamento che è massimo nel 2006 e che nel 2007 si giova di un lieve aumento del finanziamento, che non riesce tuttavia ad elidere gli effetti della serie di precedenti limitazioni arrecate dalle leggi finanziarie.

Il nuovo sistema di catalogazione della spesa (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti di Ricerca –SIOPE) è stata avviata dal 1° luglio 2007, come stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 135555 del 14 novembre 2006.

Tale sistema –come è noto- ha lo scopo di creare una codifica uniforme nelle operazioni di incasso e pagamento. Esso, attuato dall'INFN con delibera del Consiglio Direttivo n. 10165 del 28 giugno 2007, ha comportato una diversa collocazione di alcune spese comprese nelle diverse poste del Conto economico, che ha reso difficile il riallineamento con i dati dell'anno 2006. Del pari non vi è corrispondenza fra le voci del conto finanziario, che è redatto ancora secondo la sistematica del DPR 696/1979.

L'applicazione del sistema SIOPE, poi, ha risentito dell'aggregazione di molte voci di entrate e di spesa, secondo le esigenze degli EPR e di ogni singolo Ente, in base all'autonomia riconosciuta ad ognuno di essi.

5.3. La gestione finanziaria.

Si impone a tale punto una riflessione un po' più ampia circa il finanziamento ordinario dell'INFN e degli altri enti di ricerca scientifica pura. Tale finanziamento appare ormai non solo generalmente stazionario, ma in reale flessione (tenendo conto dell'incidenza dell'inflazione), e sostanzialmente influenzato dalle esigenze generali della finanza pubblica, nell'ambito della quale il sostegno della ricerca interviene in ritardo, in modo residuale, e riceve spesso arresti dai vincoli posti in occasione delle "manovre infraannuali", che spesso indeboliscono o vanificano la coerenza delle strategie scientifiche.

Nel corso dell'ultimo decennio i piani nazionali della ricerca sono intervenuti nel numero di un paio e abbastanza distanziati tra loro. Inoltre il decreto ministeriale di ripartizione del fondo di cui al d.Lgs.204/1998 (il c.d. "fondone" nel gergo burocratico) tra gli enti di ricerca ha accumulato in media tre mesi di ritardo. Nel 2006 undici mesi su dodici sono stati gestiti con un'alea di provvisorietà molto elevata: e ciò ha costituito un elemento di discontinuità nelle linee di ricerca, oltre che un elemento di insicurezza nelle attività soprattutto contrattuali. Per il 2007 il provvedimento di ripartizione è intervenuto quasi alla fine dell'esercizio. Vero è che il provvedimento di ogni anno precedente contiene indicazioni preliminari sul contributo dell'anno successivo, ma tali indicazioni sono sempre prudenziali e per difetto (da tempo esse indicano una percentuale in meno rispetto al successivo esercizio).

5.3.1. La gestione delle entrate e i finanziamenti.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

Entrate	2005	2006	2007
Correnti	289.373	299.391	298.431
Conto capitale	1.526	1.950	-
Partite di giro	262.605	273.169	233.637
Totale	553.504	574.510	532.068
Spese	2005	2006	2007
Correnti	230.886	277.213	254.520
Conto capitale	66.147	53.734	41.224
Partite di giro	262.605	273.169	233.637
Totale	559.638	604.116	529.381
Avanzo/disavanzo	-6.134	-29.606	2.687

a) Le entrate

Come appena accennato nel precedente paragrafo le entrate correnti, che nel 2006 erano distinte per contributo ordinario dello Stato di 272,0 Ml. euro, e per specifici contributi (Fondi FESR della legge 94/98 e legge 350/2003 art. 3 comma 53) rispettivamente pari ad euro 1,8 Ml. ed euro 1,7 Ml., a cui si aggiungevano i diversi finanziamenti per progetti sempre derivanti dal MIUR, ove unica discriminante erano i vincoli della destinazione, nell'esercizio 2007 la riclassificazione del SIOPE, porta ad unità i trasferimenti correnti dallo Stato, segnando un entrata per l'INFN di 276,3 Ml. euro (-1,9%), non distinguendo più il contributo ordinario da quello straordinario. Rimangono invece distinte le voci delle entrate, dal settore pubblico con specifici "codici" applicati ai trasferimenti correnti da parte delle regioni (7 mila euro del 2007), vincolati per la destinazione.

Nei trasferimenti da "altre pubbliche amministrazioni", la voce introdotta dalla classificazione SIOPE per particolari programmi di ricerca, negli esercizi presenta una differenza di +4,18 Ml euro; i trasferimenti da enti vari, aumentano nel 2007 di +4,76 Ml euro.

I finanziamenti a progetti di ricerca da parte dell'Unione Europea ricevono una notevole flessione poiché passano da 10,3 Ml euro del 2006 a 1,6 Ml euro del 2007. Per tale voce si individua un inevitabile andamento disomogeneo dovuto a bandi periodici a cui vengono correlati gli importi concessi per esercizio. Bisogna evidenziare che, mancando un codice specifico per le borse di studio provenienti dalla UE, l'Ente ha portato tale voce in entrata "trasferimenti correnti dall'Unione europea"

nell'esercizio 2007.

Nei redditi e proventi patrimoniali si evidenzia nell'esercizio 2007 l'accorpamento degli interessi su concessioni di credito e degli interessi su premi che saranno richiamati successivamente nel paragrafo riguardante il patrimonio dell'Ente.

La logica operativa dell'Ente, in applicazione del SIOPE, ha fatto confluire nell'esercizio 2007, tra le *poste correttive di spese correnti*, riscossioni di crediti (-21mila euro) che nell'esercizio 2006 erano poste per natura di voce nelle entrate in conto capitale, i recuperi e rimborsi, quali la riscossione quote mutui (-9 mila euro), nonché le quote dei dipendenti per polizza previdenziale (-228 mila euro) e per valutazione di anzianità pregressa (-2 mila euro).

Tali confluenze hanno avuto riflessi sul conto economico, prima parte, in quanto l'Istituto ha provveduto allo scorporo di cui già detto. Nel rendiconto finanziario gli esercizi presentano una differenza pari a +1,9 Ml euro.

Anche nel successivo paragrafo si procederà per rendere omogeneo il confronto dei dati nei due esercizi.

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2005			2006			2007		
	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
TIT.II entrate derivanti da trasferimenti correnti									
- dallo Stato	274.677,2	274.677,2	26.633,8	279.289,4	279.289,4	84.302,6	276.260,5	276.260,5	111.747,0
- dalle Regioni							7,0	7,0	7,0
- dal settore pubblico	8.579,9	8.739,0	3.030,9	13.001,6	13.341,7	6.901,8	13.513,2	13.547,4	6.820,6
TOTALE	283.257,1	283.416,2	29.664,7	292.291,0	292.631,1	91.204,4	289.780,7	289.814,9	118.574,6
TIT. III Altre entrate									
- dalla vendita di beni e servizi	1,8	26,9	26,9						
- redditi e proventi patrimoniali	200,0	2.357,1	2.357,1	200,0	2.288,3	2.288,3	1.940,0	2.178,3	2.176,9
- poste correttive e compensative di spese correnti	2.577,5	3.573,2	1.655,8	3.762,3	4.471,4	2.334,6	5.550,1	6.438,5	3.927,2
TOTALE	2.779,3	5.957,2	4.039,8	3.962,3	6.759,7	4.622,9	7.490,1	8.616,8	6.104,1
TITOLO IV entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	1.300,0	1.526,0	1.526,0	1.600,0	1.950,7	1.950,7	-	-	-
TOTALE	1.300,0	1.526,0	1.526,0	1.600,0	1.950,7	1.950,7	-	-	-
<i>totale entrate</i>	<i>287.336,4</i>	<i>290.899,4</i>	<i>35.230,5</i>	<i>297.853,3</i>	<i>301.341,5</i>	<i>97.778,0</i>	297.270,8	298.431,7	226.825,9
Tit.IV partite di giro	60.000,0	262.605,0	255.488,4	60.000,0	273.169,3	264.378,0	60.000,0	233.636,8	226.825,9
totale generale	347.336,4	553.504,4	290.718,9	357.853,3	574.510,8	362.156,0	357.270,8	532.068,5	351.504,6

5.3.2. La gestione delle spese.

In entrambi gli esercizi le spese per gli organi risultano lo 0,3% del totale delle spese correnti mentre gli oneri del personale (-18,3 Ml. euro) rappresentano rispettivamente il 67,7 % nel 2006 ed il 62,7% nel 2007 sempre delle spese correnti; le uscite per acquisti di beni di consumo aumentano nell'ultimo esercizio di circa 10,6 Ml. euro (+17,4%).

Nelle spese di parte corrente, gli oneri per il personale del 2007 segnano una diminuzione di -18,3 Ml euro. Ciò è dovuto, in massima parte sia alle voci che nel 2006 rientravano in tale categoria, quali gli assegni di collaborazione per attività di ricerca e le borse di studio dell' INFN sia all'imposta IRAP che nel 2006 era inserita tra gli oneri del personale. Nel 2007, per applicazione del SIOPE, tutte queste voci vengono collocate tra le spese istituzionali e negli oneri tributari (l'IRAP nel 2007 ha un valore di 3,5 Ml, su un totale di 4,6 Ml).

Le prestazioni istituzionali, quindi, nel 2007 riguardano gli assegni di collaborazione per attività di ricerca (circa 2 Ml. euro), le borse di studio dell'INFN (3,9 MIL.euro)⁸ già comprese negli "oneri del personale."

Le spese per seminari (410 mila euro del 2007), le spese per organizzazione di manifestazioni e convegni (229 mila euro), le spese per formazione esterna e trasferimento tecnologico (128 mila euro) tutti provenienti dalla categoria "Acquisto beni di consumo e servizi,"⁹ anch'esse nel 2007 confluiscono nelle prestazioni istituzionali.

Infine, voci già iscritte nel 2006 nei "trasferimenti passivi" vengono riportate con il SIOPE, nell'esercizio 2007, alla categoria prestazioni istituzionali: quali i dottorati di ricerca (2,3 Ml. euro), le borse di studio finanziate da enti esterni (3,9 Ml. euro), gli assegni di ricerca cofinanziati con le università italiane (1,3 Ml. euro). A tale diversa catalogazione è da imputarsi, nell'ultimo esercizio, la notevole diminuzione dei "trasferimenti passivi" (-12,1 Ml. euro).

Le poste correttive di entrate correnti sono costituite dai rimborsi per il personale comandato presso l'INFN, come si precisa nel paragrafo riguardante il conto economico. Tali spese nel 2007 infatti rientrano nella 1^a parte di tale conto.

⁸ il numero di assegnazioni si è già indicato nel paragrafo 3.3 "formazione del personale."

⁹ L'Ente non presenta spese per studi, consulenze ed indagini per attività di ricerca che rientrino nelle riduzioni previste dall'art.1, commi 56 e 57 della legge 23/123/2005 n.266 (finanziaria2006) e dall'art.1 comma 505 della legge 27/12/2006 n.296 (finanziaria 2007),

Nelle spese in conto capitale "concessione di crediti e anticipazioni", dell'esercizio 2006 veniva collocato l'accantonamento TFS per 1,6 Ml. euro e la spesa per il trattamento di previdenza per 9,8 milioni di euro.

Nel 2007 tali spese sono collocate in due diverse categorie di bilancio a seguito della riclassificazione SIOPE: l'accantonamento TFS è inserito, sempre nelle spese in conto capitale, nella categoria "indennità anzianità e similari al personale cessato" al cap. 550110 per € 4,9 milioni di euro, mentre la spesa per il trattamento di previdenza è inserita tra le spese correnti, nella categoria "oneri per il personale in attività di servizio" al cap. 121110 per € 7,8 Ml euro.

Rimangono invariate nelle categorie le spese per "acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari" (+544 mila euro) e le "acquisizioni di immobilizzazioni tecniche" (-6 Ml euro).

(in migliaia di euro)

SPESE	2005			2006			2007		
	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti
Tit. I SPESE CORRENTI									
Spese per gli organi dell'Ente	850,0	592,9	592,9	727,8	666,3	666,3	724,9	649,9	645,1
Oneri per il personale	177.903,7	142.941,5	126.344,8	207.697,1	177.834,3	162.023,1	175.201,8	159.528,4	144.308,8
Spese per acquisto di beni di consumo	73.366,5	65.154,5	42.046,1	67.144,0	60.643,2	41.115,3	85.558,5	71.208,1	48.098,6
Spese per prestazioni istituzionali							13.566,4	11.002,9	8.392,3
Trasferimenti passivi	24.638,8	21.038,5	15.824,2	19.326,1	17.515,0	15.164,0	8.498,6	7.222,0	6.381,3
Poste correttive e compensative di entrate correnti							100,0	89,6	89,6
Oneri finanziari	501,5	254,8	254,1	551,5	217,8	217,6	440,4	254,6	244,2
Oneri tributari	981,8	734,7	671,2	806,4	782,3	745,3	5.044,0	4.565,1	4.139,0
Spese non classificabili in altre voci	250,0	169,3	3,1	19.561,8	19.554,3	19.549,7	10.288,3	0	0
TOTALE	278.492,3	230.886,2	185.736,4	315.814,7	277.213,2	239.481,4	299.422,9	254.520,6	212.298,9
Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE									
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	710,3	710,3	9,0	383,0	382,6	0	942,8	927,0	272,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	59.050,8	53.524,6	16.462,3	43.726,4	41.923,3	13.902,9	39.718,8	35.368,7	12.417,3
Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	200,0	0,0	0,0			0,0			
Concessione crediti ed anticipazioni	12.080,0	11.912,6	6.912,6	11.509,0	11.428,4	9.793,4	230,0	0	0
Indennità anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,0	0,0	0,0	0	0	0	4.928,0	4.928,0	0
TOTALE	72.041,1	66.147,5	23.383,9	55.618,4	53.734,3	23.696,3	45.819,6	41.223,7	12.690,1
Titolo IV spese per partite di giro	60.000,0	262.605,0	256.932,3	60.000,0	273.169,3	263.890,2	60.000,0	233.636,8	226.308,1
Totale generale	410.533,4	559.638,7	466.052,6	431.433,1	604.116,8	5.527.067,9	405.242,5	529.381,1	451.297,1
AVANZO / DISAVANZO		-6.134,3			-29.606,			2.687,4	

5.3.3. La gestione dei residui.

I residui attivi e passivi (escluse le partite di giro) relativi al quinquennio 2003-2007 sono esposti nelle successive tabelle, in cui si ravvisa la dinamica su un periodo più ampio.

Residui attivi (escluse le partite di giro)

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	riscossioni	%	variazioni	residui rimasti	residui esercizio	Residui al 31/12
	a	b	b/a	c	d	e	d+e
2003	365.792	293.827	80,3	-4.294	67.671	287.772	355.443
2004	355.443	287.425	80,8	-385	67.633	293.449	361.082
2005	361.082	311.363	86,2	-146	49.573	255.669	305.242
2006	305.242	284.877	93,3	-220	20.145	203.564	223.709
2007	223.709	199.328	89,1	-33	24.348	173.753	198.101

Residui passivi (escluse le partite di giro)

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	pagamenti	%	variazioni	residui rimasti	residui esercizio	residui al 31/12
	a	b	b/a	c	d	e	D+e
2003	273.728	117.474	42,9	-51.691	104.563	166.816	271.379
2004	271.379	103.633	38,1	-8.367	159.379	133.424	292.803
2005	292.803	109.038	37,2	-6.636	177.129	87.913	265.042
2006	265.043	112.559	42,5	-4.218	148.266	67.770	216.036
2007	216.036	88.596	41,0	-7.246	120.194	70.755	190.949

Le riscossioni risultano di importo costante e consistente con un picco nel 2005 e i residui attivi al 31.12.2007 costituiscono il dato più basso del quinquennio.

Nei residui attivi le riscossioni negli esercizi presentano miglioramenti rispetto ai dati di inizio esercizio, così come anche le variazioni intervenute.

Sempre di rilievo rimane il finanziamento dello Stato (192 ML. euro nel 2006 e 164 ML. euro del 2007); a questi si aggiunge il contributo del MIUR per programmi e progetti oltre il contributo straordinario ai sensi della legge n. 95 del 1995. In particolare tale contributo consiste nell'importo finale del programma di ricerca

(Accelerator Driver Sistem), da realizzarsi congiuntamente ad ENEA, ove l'assegnazione disposta per l'INFN era, al 2000, di 4 Miliardi di lire. Le procedure per il versamento a saldo sono proseguite nell'esercizio 2007 e sono ancora in corso.

Altra voce ragguardevole è rappresentata dai crediti per contratti di ricerca con UE ed altri enti.

Le variazioni nell'ultimo esercizio 2007 derivano essenzialmente da rettifiche in meno degli accertamenti in esercizi precedenti per contratti che si sono conclusi con minori spese rispetto a quelle iniziali.

Nell'esercizio 2007 i residui passivi del Titolo I (uscite correnti) ammontano al 29% dei residui totali, con esclusione delle partite di giro.

Nella categoria 2[^] i maggiori importi corrispondono a missioni all'estero, a missioni all'interno e ad oneri previdenziali.

Nella categoria relativa ad acquisto di beni e servizi, i residui passivi sono pari a 28,8 ML. euro (+8,6% del 2006).

Nel Titolo II i residui passivi dell'ultimo esercizio ammontano a 134 ML. Euro, alimentati, questi, oltre che da fondi di quiescenza, da costruzioni di edifici necessari ad ospitare apparati o per acquisto macchinari.

Nelle partite di giro i residui attivi (8,8 ML. euro dell'esercizio 2007 contro i 9,7 ML. euro del 2006), sono correlati in maggior parte alla destinazione che l'amministrazione centrale liquida, "in conto sospesi", alle strutture periferiche per spese di queste ultime, consentendo in tal modo solleciti pagamenti, regolarmente contabilizzati dalle medesime strutture e trasmessi mensilmente per l'aggiornamento delle scritture. Permane, anche se in misura ridotta, l'anomalia verificatasi dalla temporanea utilizzazione delle partite di giro per consentire in periferia la liquidità di cassa, già segnalata nella precedente Relazione, ma che verrà eliminata in occasione della rivisitazione in corso del Regolamento di contabilità.

L'elevata entità dei residui all'inizio di ogni esercizio, le alte percentuali di smaltimento dei residui di precedenti esercizi, la altrettanto elevata entità dei residui formati in corso d'esercizio, sono fenomeni tutti che comportano il riformarsi, alla fine di ogni anno, di una massa di residui pressoché equivalente a quella riscontrata ad inizio anno.

Dalla tabella precedente emerge poi che, anche se una notevole parte di essi viene eliminata nell'anno successivo alla loro formazione, le limitate assegnazioni annuali di cassa ne impediscono un maggiore smaltimento.

5.4. La gestione di cassa.

Circa le disponibilità di cassa si rammenta che - ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n.449 (art.51, secondo comma) - i principali enti pubblici di ricerca concorrono alla realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica, garantendo che il proprio fabbisogno finanziario non sia superiore a quello dell'anno precedente, maggiorato del tasso programmato di inflazione. Il fabbisogno finanziario deve essere determinato con le modalità fissate dall'art.56 della legge 23 dicembre 2000, n.388 (che rinvia a quanto previsto dall'art.51 della citata legge n.449/1997).

L'Istituto ha operato nel corso dell'esercizio 2006 in assenza di assegnazione del fabbisogno di cassa da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, determinazione che è intervenuta solo successivamente con decreto n.72188 del 2/9/2006.

Rispetto all'autorizzazione l'Ente ha prelevato dalla Tesoreria Provinciale dello Stato complessivamente 299,6 MI euro, saldo tra i prelevamenti e versamenti delle operazioni di tesoreria effettuate nel 2006 (-4,7% rispetto ai 314 MI. euro riconosciuti)¹⁰.

Per l'esercizio 2007 la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007) ai commi 638 e 639, ha semplificato l'iter per l'assegnazione del fabbisogno annuale, prevedendo un'attribuzione automatica sulla base del minor importo tra il fabbisogno programmato e quello realizzato nell'anno precedente.

Infatti nel 2007 il fabbisogno finanziario deriva dal consolidamento del fabbisogno dell'anno 2006 incrementato del 4%, per un totale di 311,6 MI. euro. A questo si aggiungono nel corso del 2007, per il pagamento delle competenze arretrate al personale non corrisposte nel precedente esercizio, 2,1 MI. euro.

Le uscite effettive risultano contenute nell'autorizzazione data dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La disponibilità presso la tesoreria provinciale dello Stato è passata da 40.037 MI. euro a fine 2006 (+26,3%) a 49.676 MI. euro a fine 2007(+24%), comprese le partite di giro.

In entrambi gli esercizi la disponibilità di cassa trova riscontro con l'estratto della Banca d'Italia.

¹⁰ Va ricordato che la vigente legislazione (legge n.449/1997, art.47, primo comma e legge n.448/1998, art.29, dodicesimo comma) dispone che i pagamenti a carico del bilancio dello Stato, in favore di Enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della Tesoreria statale, possano essere effettuati solo sino al raggiungimento dei limiti di giacenza, stabiliti con decreto del MEF per le varie categorie di enti.